



Preg.mo Dott. Giuseppe Castaldo

Prefetto di Caserta

Sig. Prefetto,

i cinque operai morti nel cantiere a Firenze hanno posto, ancora una volta, al centro dell'interesse nazionale la questione sulla sicurezza sul posto di lavoro, tema che i Sindacati da tempo mettono in prima linea sulle richieste avanzate al Governo.

Il 'Patto per la salute e per la sicurezza sul lavoro', firmato già anni fa, aveva definito con chiarezza gli obiettivi, gli interventi e le misure di tutela da porre in essere in coerenza con la Strategia quinquennale europea, allineandosi al modello comunitario. Ma la piattaforma è stata ignorata continuando ad agire senza il dovuto confronto con chi è nei posti di lavoro.

La tragedia di Firenze e le morti che in appena 50 giorni di questo 2024 sono già 146, ci danno la dimensione di quanto, davanti a queste tragedie, sia importante che il Governo si impegni seriamente in politiche per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro: un impegno disatteso e un pericolo di infortuni e morti che è aumentato con la liberalizzazione del subappalto, che genera la corsa al ribasso, con scelte scelerate di imprese che tagliano la propria spesa in termini di sicurezza, sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori. Il tutto nella logica del profitto e senza responsabilità.

Come CGIL e UIL siamo in piazza, perché la nostra Provincia ha pagato e sta pagando un prezzo altissimo in termini di infortuni e di morti. Non resteremo a guardare e a contare altre vite spezzate, e per questo Le chiediamo, Sig. Prefetto, di consegnare al Governo il nostro documento. Una rivendicazione perché il Governo faccia un'assunzione di responsabilità, riveda la liberalizzazione del subappalto, si faccia carico del diritto a vivere delle lavoratrici e dei lavoratori, contro lo sfruttamento, la logica del ribasso, l'assenza di controlli e di responsabilità, la violazione delle norme in termini di salute e sicurezza. Chiediamo tutte le agibilità necessarie per i delegati alla sicurezza, il ripristino della parità di trattamento negli appalti e le responsabilità dell'impresa committente. Vogliamo l'applicazione dei CCNL del settore di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS.

comparativamente più rappresentative, con la formazione obbligatoria, prima ancora di accedere nei luoghi di lavoro.

Questi cambiamenti sono necessari, per rendere i luoghi di lavoro sicuri, per uscire fuori dal ricatto dei salari bassi e della perdita del lavoro. Chiediamo l'apertura di un confronto vero con il Governo su tutti questi punti e sulla Piattaforma unitaria.

Nel ringraziarLa per l'attenzione retiamo in attesa di un sollecito riscontro.

CGIL Caserta

Sonia Oliviero

UIL Caserta

Pietro Pettrone